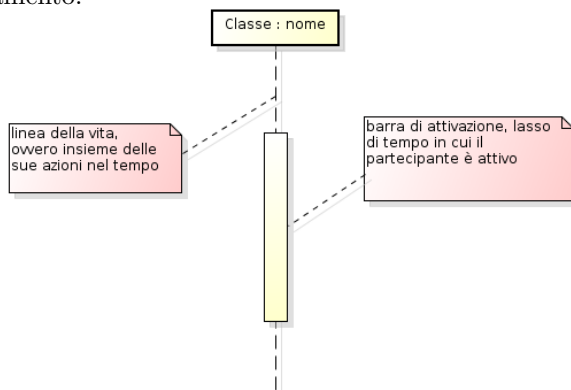


## Diagrammi di sequenza (5)

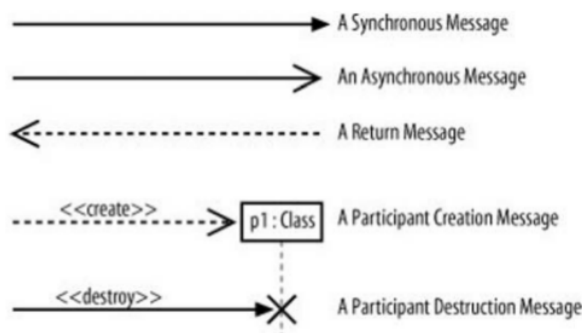
Descrivono la collaborazione di un gruppo di oggetti che devono implementare collettivamente un comportamento.



Le iterazioni tra più partecipanti avvengono tramite **messaggi**. L'inizio di un messaggio si rappresenta con una freccia continua da un partecipante all'altro. E' possibile avere anche un messaggio che arriva dall'**esterno** del partecipante. L'evento esterno attiva il diagramma di sequenza e lo fa partire. Il ritorno di un messaggio è rappresentato da una freccia tratteggiata.

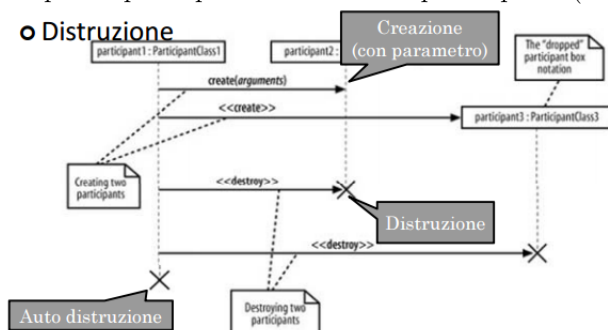
Esistono due possibili messaggi:

- **Asincroni**
- **Sincroni**



Un partecipante può creare un altro partecipante (normalmente tramite la *new*), per questo si usa la **create**:

### ○ Distruzione



Di contro un oggetto può richiedere la distruzione di un altro oggetto. In questo caso si invia un altro messaggio e si mette una X sulla linea della vita del partecipante. Un oggetto può anche autodistruggersi.

Se ho bisogno di modellare la collaborazione uso i diagrammi di sequenza, se devo modellare algoritmi uso i diagrammi di attività.

Controllo **centralizzato** e **distribuito**. Bisogna cercare di delegare il più possibile agli oggetti le operazioni su se stessi (*delegation pattern*). Nel contratto distribuito non abbiamo più un registro che *schedula* tutte le attività, ma tutto parte da un singolo oggetto che invoca metodi su altri oggetti, manda e riceve messaggi.